

Note sugli autori / Notes on the contributors

Giorgio Adamo è ordinario di Etnomusicologia e vice-direttore del Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Ha studiato a Roma con Diego Carpitella e si è specializzato in metodi e tecniche della musicologia sistematico-comparata a Vienna con Franz Födermayr e Werner A. Deutsch. Nelle sue pubblicazioni ha trattato questioni di teoria e metodo in etnomusicologia, analisi del suono e della musica, e di metodologia della documentazione audiovisiva della musica, volta soprattutto allo studio delle pratiche di musica e danza in Italia meridionale e in Africa sud-orientale e all'analisi dei rapporti musica-corpo-movimento. Ha pubblicato in italiano, inglese, tedesco e francese.

Giorgio Adamo is full professor of Ethnomusicology and vice-director of the Department of History, Humanities and Society at the University of Rome Tor Vergata. He studied in Rome with Diego Carpitella and learned methods and techniques of comparative systematic musicology in Vienna with Franz Födermayr and Werner A. Deutsch. In his publications he has dealt with problems of theory and methods in Ethnomusicology, music and sound analysis, and the methodology of ethnographic audio-visual documentation, devoted mainly to the study of music and dance practices in Southern Italy and Southeast Africa and to the analysis of the music-body-movement relationship. He has published in Italian, English, German and French.

Sergio Bonanzinga ha conseguito il Dottorato di ricerca in Discipline demotnoantropologiche nel 1991 (Università della Calabria) e dal 2002 è professore associato presso l'Università di Palermo (Dipartimento Culture e Società), dove insegna Etnomusicologia e Antropologia della musica. Si è occupato dei valori funzionali e simbolici che caratterizzano le pratiche espressive di tradizione orale (musica, danza, narrazione, teatro) in contesti sia di interesse storico (Inghilterra, Sicilia) sia contemporanei (Sicilia, Tunisia, Grecia). Ha scritto libri e saggi su questi temi, curando svariate antologie discografiche e filmati.

Sergio Bonanzinga obtained his Ph.D. in Ethno-Anthropology in 1991 (University of Calabria) and since 2002 has been associate professor at the University of Palermo (Department of Culture and Society), where he teaches Ethnomusicology and Anthropology of Music. He has particularly studied the functional and symbolic values involved in the expressive performances of oral tradition (music, dance, narratives, theater), with reference to historical sources (England, Sicily) or by means of field research (Sicily, Greece, Tunisia), writing books and articles on these subjects and editing various CDs and videos.

Nico Staiti è professore di Etnomusicologia e di Organologia al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Ha svolto ricerche in Italia meridionale, tra i rom dei Balcani, in Marocco. Si è occupato di aerofoni policalami, di tamburi a cornice, di musiche del Natale, di repertori e riti legati agli attraversamenti di genere. Si è occupato anche di iconografia musicale, e di documentazione audiovisiva della musica, sia sul piano metodologico che su quello applicativo. Ha diretto e dirige numerosi progetti di ricerca, sia nazionali che internazionali.

Nico Staiti is professor of Ethnomusicology and Organology in the Art Department at the University of Bologna. He has extensively researched in Southern Italy, about the Roma in the Balkans region and in Morocco. He has dealt with multipipe aerophones, frame drums, Christmas music and transgender rituals and music repertoires. He also approached iconography and audio-visual music material, both on a methodological and on a practical level. He has directed, and still directs, national and international research projects.

Gerhard Kubik, antropologo culturale, ha conseguito il Ph.D. nel 1971 all'Università di Vienna con un lavoro sull'iniziazione *Mukanda* in Angola orientale. Dai primi anni Sessanta ha condotto un vasto programma di ricerca sul campo focalizzato sull'Africa sub-sahariana, il Nord America, l'Europa e il Giappone. È autore di circa 280 pubblicazioni su riviste, enciclopedie e numerosi

libri; insegna e scrive in inglese, francese, tedesco e portoghese. Il suo più recente lavoro è *Jazz Transatlantic*, volumi 1 e 2, pubblicato dalla University Press of Mississippi. Attualmente tiene corsi all'Università di Vienna e presso l'Istituto C.G. Jung di Zurigo/Küsnacht. Il suo libro *Africa and the Blues* è stato tradotto in italiano ed è disponibile presso Fogli Volanti Edizioni, Subiaco (Roma), con CD allegato.

Gerhard Kubik, *cultural anthropologist, obtained his Ph.D. at the University of Vienna (1971) with a work on Mukanda initiation in eastern Angola. Since the early 1960s he has conducted a vast field research program focusing on sub-Saharan Africa, South America, North America, Europe and Japan. He is the author of some 280 publications in journals, encyclopedias and several books, lecturing and writing in English, French, German and Portuguese. His most recent work is Jazz Transatlantic, volume 1 and 2, published by the University Press of Mississippi. At present he gives courses at the University of Vienna and at the C.G. Jung Institute, Zürich/Küsnacht. His 1999 book Africa and the Blues was translated into Italian, and is available at Fogli Volanti Edizioni, Subiaco (Rome), with CD.*

Razia Sultanova ha studiato e quindi insegnato ai Conservatori di Stato di Tashkent e di Mosca, spostandosi poi nel Regno Unito nel 1994, all'Università di Londra; dal 2008 insegna all'Università di Cambridge. Autore di quattro libri e cinque volumi in curatela sulla musica dell'Asia centrale e del Medio Oriente, è stata professore visitatore al Conservatorio di Mosca, all'Università Nazionale delle Arti Kazaka (Astana) e alla Università Turco-Kazaka Khija Ahmet Yassawi (Turkistan, Kazakistan). Razia Sultanova è Vice-Presidente dell'International Council for Traditional Music.

Razia Sultanova *studied and consequently worked at both the Tashkent and Moscow State Conservatories, having moved to reside in the UK in 1994 at the University of London, and has since 2008 worked at the University of Cambridge. The author of four books and five edited volumes on Central Asian and Middle Eastern music, she has been a Visiting Professor at Moscow State Conservatory, at the Kazakh National University of Arts (Astana) and at the Khoja Ahmet Yassawi Kazakh-Turkish University (Turkistan, Kazakhstan). Razia Sultanova is Vice-President of the International Council for Traditional Music.*

Lorenzo Vanelli ha conseguito una laurea in Scienze Antropologiche e una laurea specialistica in Discipline della Musica presso l'Università di Bologna nel 2013 con una tesi in Etnomusicologia che ha marcato l'avvio di una ricerca sugli *hollers* Afro-Americani. Questa linea di ricerca ha poi trovato un più sistematico sviluppo nell'ambito di un dottorato, anche grazie a un'ulteriore borsa finanziata dall'Università di Bologna per consentire l'estensione dell'indagine al ruolo che riveste la musica fra le comunità nere attualmente presenti nei penitenziari statunitensi, con il sostegno dal Folklife Center della Library of Congress (Washington) e della Columbia University (New York). Nel 2016 ha svolto ricerche sulla musica *gnawa* in Marocco all'interno di un progetto Marie Curie D.R.U.M. coordinato dal prof. Domenico Staiti (Università di Bologna).

Lorenzo Vanelli *obtained a B.A. in Anthropology and a M.A. in Disciplines of Music at the University of Bologna. In 2013, for his M.A. final dissertation in Ethnomusicology, he has started a research on African American hollers, which developed into a Ph.D. project that is due to end on 2018. In the meantime, in 2016 he worked as a researcher on Gnawa Music in Morocco for the Marie Curie project D.R.U.M., coordinated by Prof. Domenico Staiti. He has also obtained a grant from the University of Bologna to expand the Ph.D. research on the role of music in black communities inside the contemporary U.S. penitentiary system, hosted by the Folklife Center at the Library of Congress and supported by Columbia University.*

Daniele Zappatore si è laureato in Musicologia (curriculum etnomusicologico) presso l'Università di Roma "Sapienza" nel 2017. Nel corso degli studi specialistici ha condotto un semestre di ricerca a Yogyakarta (Giava Centrale, Indonesia) dove ha approfondito la conoscenza delle arti performative locali. Attualmente collabora ad un progetto di ricerca promosso dal dipartimento

di Geografia della Sapienza, volto allo studio del paesaggio sonoro e delle attività musicali del quartiere Esquilino, Roma. Inoltre, è vincitore di una borsa di studio erogata dal Governo Indonesiano (Indonesian Arts and Culture Scholarship 2018), mirata all'apprendimento e alla pratica della "bamboo music" di Giava Occidentale. Tra i temi di ricerca affrontati durante il suo periodo di formazione, rientrano: musica di strada, paesaggi sonori urbani, percorsi di trasformazione delle musiche di tradizione orale, etno-organologia, musica e migrazioni, processi di patrimonializzazione delle pratiche musicali tradizionali, antropologia visuale.

Daniele Zappatore graduated at the "Sapienza" University of Rome in 2017 with a Master Degree in Musicology (specializing in Ethnomusicology). In the course of his studies he carried out a research semester in Yogyakarta (Central Java, Indonesia), to further increase his understanding of the local performing arts. He is currently collaborating on a research project promoted by the Department of Geography at the "Sapienza" University, within which he is investigating the soundscape and the musical activities in the Esquilino district of Rome. He has recently been awarded a study grant by the Indonesian Government (Indonesian Arts and Culture Scholarship 2018), in order to study and practice the "bamboo music" of West Java. His academic research has hitherto been focused on street music, urban soundscapes, patterns of change in oral music traditions, ethno-organology, music and migrations, visual anthropology and the processes of capitalisation of traditional musical practices.

Emanuele Tumminello ha conseguito la laurea magistrale in Musicologia presso l'Università di Palermo nel 2018. Ha svolto ricerche etnomusicologiche sul campo in Sicilia e in Alto Svaneti (Georgia), privilegiando un approccio filmico e fotografico agli eventi indagati (canti, danze, pratiche artigianali ecc.). Collabora ai progetti di ricerca e alle attività seminariali che si svolgono presso l'Università di Palermo, specialmente nel settore della cosiddetta etnomusicologia della contemporaneità.

Emanuele Tumminello obtained his Master's Degree in Musicology in 2018 at the University of Palermo. He carried out ethnomusicological field research in Sicily and in the Upper Svaneti (Georgia), prioritising an audiovisual approach to the issues investigated (songs, dances, crafts etc.). He collaborates with research projects and seminar activities held at the University of Palermo, especially related to the so-called ethnomusicology of contemporaneity.

Giuseppina Colicci si è laureata in etnomusicologia con Diego Carpitella all'Università di Roma "Sapienza". Ha conseguito il Ph.D. in etnomusicologia presso la UCLA, con una borsa del MIUR. Ha ricevuto una borsa di ricerca dall'Università di Palermo. Ha collaborato come docente a contratto per l'Università di Palermo e con il D.A.M.S. dell'Università di Enna. Collabora da anni con lo SprachZentrum dell'Università di Tubinga dove insegna lingua e cultura italiana. È cultore della materia in etnomusicologia presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

Giuseppina Colicci completed her Master's Degree at the "Sapienza" University of Rome with Prof. Diego Carpitella. She received her Ph.D. in ethnomusicology at UCLA with a scholarship from the Italian Ministry for Scientific Research. She got a fellowship from the University of Palermo. She taught ethnomusicology at the University of Palermo and at the Kore University of Enna. She currently teaches Italian language and culture at the SprachZentrum of the University of Tübingen and collaborates with the University of Rome "Tor Vergata".

Jennie Gubner è etnomusicologa, violinista e regista cinematografica. Ha ottenuto il Ph.D. alla UCLA e lavora presso il Dipartimento di Folklore ed Etnomusicologia dell'Indiana University a Bloomington. I suoi interessi includono la popular music, il film etnomusicologico e le competenze multimodali, l'etnomusicologia applicata, gli studi su musica e neurodiversità, la produzione musicale partecipante come mezzo di attivismo sociale e la roots music in America. Dopo aver completato una tesi sugli scenari di quartiere del tango ha pubblicato in Argentina un articolo in un volume di riferimento sul tango nel 2016. Nel 2017 alcuni suoi cortometraggi – incluso il film qui presentato – sono stati accettati al Film Festival del Royal Anthropological Institute.

È membro della SEM, dell'ICTM e degli Study Groups dell'ICTM sull'etnomusicologia visiva e sulla musica latino-americana e caraibica. Ha condotto un'intensa ricerca sul campo a Buenos Aires a partire dal 2005.

Jennie Gubner is an ethnomusicologist, violinist, and filmmaker. She holds a Ph.D. in Ethnomusicology from the UCLA and works in the Department of Folklore and Ethnomusicology at Indiana University Bloomington. Her interests include South American and Mediterranean popular music, ethnomusicological filmmaking and multimodal scholarship, applied ethnomusicology, studies of music and neurodiversity, participatory music making as a form of social activism, and American roots music. After completing her dissertation on neighborhood tango music scenes in 2014, she published an article in a leading volume of tango scholarship in Argentina in 2016. In 2017 a series of her short films – including the film featured in this volume – were accepted for the Royal Anthropological Institute Film Festival. She is an active member of SEM, ICTM, and the ICTM Study Groups on Audiovisual Ethnomusicology, and Latin American and Caribbean Music. She has conducted extensive fieldwork in Buenos Aires since 2005.

Giovanni Vacca è laureato in lingue e letterature straniere ed ha conseguito il dottorato in Storia e analisi delle culture musicali. Ha condotto un'intensa ricerca antropologica ed etnomusicologica sulla cultura e sulla musica popolare meridionale, in particolare di area napoletana, con speciale attenzione verso i processi di “modernizzazione”. Su questi temi ha scritto libri e articoli, tenendo conferenze e seminari in università, festival e scuole di musica. Ha scritto per molti anni sul quotidiano *Il Manifesto* e collabora alla rivista *Blow Up*. Ha inoltre lavorato sulla canzone d'autore e italiana, francese e britannica e sulla musica popolare britannica, raccogliendo e pubblicando l'ultima e la più lunga intervista rilasciata dal folk-singer inglese Ewan MacColl (giovannivacca.it).

Giovanni Vacca holds a degree in Foreign Languages and a doctorate in Musicology. He has intensely researched, as an anthropologist and ethnomusicologist, on folk music and folklore in the south of Italy (particularly in the Neapolitan area), in connection with the process of modernization. On this subject he has written books, essays and given lectures in universities, festivals, music schools. He has written for many years for the newspaper *Il Manifesto* and the magazine *Blow Up*. He has also worked on Italian, British and French song-writing and on British folk music, collecting and publishing the latest and longest interview released by the English folksinger Ewan MacColl (giovannivacca.it).

Nicola Scaldaferrì è professore associato presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università di Milano, dove ha fondato e dirige il LEAV – Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale (www.leav.unimi.it). Ha svolto ricerche etnomusicologiche in Italia, Albania, Kosovo, aree dell'Africa Occidentale, e ricerche sulla musica elettroacustica. Si è addottorato all'università di Bologna in Musicologia e diplomato in composizione al Conservatorio di Parma; è stato Fulbright Scholar alla Harvard University e Visiting Professor all'Università Statale di S. Pietroburgo. Tra le sue pubblicazioni, il volume *When the Trees Resound. Collaborative Media Research on an Italian Festival* (2017), curato con Steven Feld.

Nicola Scaldaferrì is Associate Professor of Ethnomusicology in the Department of Cultural Heritage and Environment at the University of Milano, where he also founded and still directs the Laboratory of Ethnomusicology and Visual Anthropology (www.leav.unimi.it). He has done extensive ethnomusicological research in Italy, Albania, Kosovo, West Africa, as well as research on electro-acoustic music. Prof. Scaldaferrì received his Ph.D. in Musicology from the University of Bologna and a degree in Composition from the Conservatory of Parma; he was a Fulbright scholar at Harvard University and a visiting professor at St. Petersburg State University. Among his publications, the book *When the Trees Resound. Collaborative Media Research on an Italian Festival* (2017), edited with Steven Feld.

Rosario Perricone è docente di Antropologia culturale e Museologia e allestimenti museografici presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo ed è cultore della materia "Storia delle tradizioni popolari" presso l'Università di Palermo. È Direttore del Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino di Palermo e della Fondazione Ignazio Buttitta. È Presidente dell'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari e Segretario Generale dell'Associazione Folkstudio di Palermo. Dal 1993 a oggi ha effettuato numerosi rilevamenti sul terreno con mezzi audio-visivi. Le sue indagini hanno specialmente riguardato le consuetudini associate al ciclo della vita, le feste religiose e le performance rituali nella tradizione popolare siciliana. Su questi temi ha curato diversi volumi e documentari. Tra le pubblicazioni recenti: *Oralità dell'immagine* (Sellerio, Palermo 2018).

Rosario Perricone is Professor of Cultural Anthropology, and of Museology and museographical displaying at Fine Arts Academy of Palermo. He is subject expert of History of Folk Traditions at the University of Palermo. He is Director of the Antonio Pasqualino International Puppet Museum of Palermo and of the Ignazio Buttitta Foundation. He is President of the Association for the Conservation of Folk Traditions and General Secretary of the Folkstudio Association. Since 1993 he has conducted field researches using audio-visual devices. His research work has focused on the cycle of life, religious celebrations, and ritual performances in Sicilian folk tradition. He has edited many ethnographic books and documentaries. Among his recent publications: Oralità dell'immagine (Sellerio, Palermo 2018).

Gerda Lechleitner ha studiato musicologia; dal 1996 è curatore delle Collezioni Storiche presso il Phonogrammarchiv dell'Accademia Austriaca delle Scienze. È anche curatore della serie in CD *The Complete Historical Collections 1899–1950* e dell'Annuario del Phonogrammarchiv *International Forum on Audio-Visual Research*.

Gerda Lechleitner studied musicology; since 1996 she is working as curator of the Historical Collections at the Phonogrammarchiv of the Austrian Academy of Sciences. She is also editor of the CD edition The Complete Historical Collections 1899-1950 and the Phonogrammarchiv's Yearbook International Forum on Audio-Visual Research.

Abbonamenti / Subscriptions

Tariffe / Rates

Italia / Italy

Individuale / *Personal*: €45,00

Studenti / *Students*: €35,00

Istituzioni / *Institutions*: €95,00

Eestero / Abroad

Individuale / *Personal*: €60,00

Studenti / *Students*: €50,00

Istituzioni / *Institutions*: €105,00

Incluse spese di spedizione (posta ordinaria) e imposte / *Taxes and shipping fees (ordinary mail) included.*

Corriere / *Courier service* (Italia / *Italy*): + €15,00

Corriere / *Courier service* (Eestero / *Abroad*): + €35,00

Modalità d'acquisto / Purchasing methods

Cerca *Etnografie sonore / Sound ethnographies* nel nostro catalogo, all'indirizzo seguente: / *Please find Etnografie sonore / Sound ethnographies in our catalogue, at the following address: www.neo-classica.com*

Se sei uno studente o rappresenti un'istituzione, contattaci al seguente indirizzo: / *If you are a student or if you represent an institution, please contact us at the following address: commerciale@neo-classica.com*



Neo **Classica**

Chi cerca, nota.

Stampato presso The Factory S.r.l. – Roma
Luglio 2018